Anno XIII. N. 47 — Udine, Mercoledì 26 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . »
id. mese . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IN DIFESA DELLE OPERE PIE

(Contin. e fine, vedi numero di ieri)

L'oratore, passando a esaminare l'applicazione delle riforme, continua:

« Come si organizza la pubblica beneficenza? — col concentramento della congregazione di carità ». L'oratore sostiene che il concentramento inaridisca le sorgenti della carità, avvegnachè la carità sia esclusivamente privata. Chi dona vuol donare in suo nome, con sue norme — e l'oratore cita le lettere del Bonghi e del sig. Schilizzi, pubblicate in questo giornale — confortando la sua tesi con l'esempio delle provincie Venete, dove è minor numero d'Opere pie, appunto perchè le leggi della repubblica *imponevano* la conversione degli imobili, lasciando tuttavia impregiudicati il fine e lo spirito della donazione: — e cita il brano della relazione Costantini in proposito. La stessa relazione riferisce che in Sicilia non si hanno più *lasciti*, da quando il generale Garibaldi sottopose le Opere pie a contribuzione poi danneggiati dalla guerra del 1860. Del resto l'esperienza particolare di Napoli prova luminosamente la verità della tesi; i patrimonii del Monte della Misericordia e di S. Eligio crescono o diminuiscono a *seconda che le leggi favoriscono o deprimono* l'autonomia degli istituti. Alle leggi francesi del 1809 che stabilivano il *Consiglio degli Ospizii*, fu forza sostituire i *piccoli Consigli*, composti di due o tre Opere pie ciascuno.

Tanto valeva concedere l'autonomia! e l'assessore Parlati prova con dati statistici desunti dai bilanci dei pii istituti, che con l'autonomia conceduta dalla legge del 1862, il patrimonio delle opere di beneficenza in Italia è cresciuto del 45, 87 0|0, e il complesso delle entrate segna un aumento del 59, 87 0|0. E adduce a esempio il Monte della Misericordia, il quale istituto nel 1081 con un capitale di 33 *carolini* (14 lire!) sale via via, attraversando le burrasche prodottegli da disposizioni intermedie privative d'autonomia, *sino a raggiungere* nel 1889 un patrimonio di L. 639,114,87!

***

Poi l'assessore Parlati passa a rilevare gli svantaggi morali che dall'applicazione delle riforme deriverebbero.

Le Opere pie sono l'anello di concatenazione tra i ricchi e i poveri. Gli amministratori di uno instituto di beneficenza vivono *in* così immediata dimestichezza coi poveri che essi soccorrono, che nell'amministrazione s'adoperano con tutto l'affetto, il sentimento e lo zelo con cui amministrerebbero un'azienda famigliare. La *congregazione di carità*, questa *personificazione* di giustizia geometrica, distrugge tutto questo vigoroso rigoglio di sentimento e di sollecitudine, come distrugge tutte quelle Opere di misericordia delle quali l'on. Placido enumerò, in Parlamento, le principali. Già questo disse l'on. Chimirri. Senonchè un assai maggior male scaturirebbe dall'*instituzione* di una beneficenza ufficiale, poichè essa conduce diritta al socialismo. Non riconoscendo diritti di riversibilità, si attenta alla proprietà privata e si inizia il dissolvimento. E' un'abolizione del diritto di testare, è una *violazione* del diritto degli eredi, che si rassegneranno all'alienazione sinchè esistano Opere pie, ma che dimani reclamerebbero il patrimonio loro. Sì: — dice l'oratore — fatto un sommario falò di tutt'i testamenti, lo Stato si costituisce testatore universale! — Dicono: — spesso l'apparente munificenza del testatore non è che restituzione, a sgravio di coscienza! Ebbene; chi vi consente d'interporvi tra lui e Dio? e che è questo vostro intervento, se non attentato alla proprietà, flagrante violazione di libertà?

Poi l'oratore considera l'esperimento fatto altrove dalla carità ufficiale, e cominciando dai *Bureaux de Bienfaisance*, instituiti in Francia nel 1796, cita il giudizio di Louis Salva, che si reputa un pessimo succedaneo della beneficenza privata. Poi si ferma lungamente a esaminare gli effetti delle *case di lavoro* e dei *soccorsi a domicilio* in Inghilterra, dove, come ha già detto, la tassa dei poveri ascende a una cifra esorbitante, e cita Johnston, Valfrombert, Rollin, tutti concordi in riconoscere disadatti e odiosi agli stessi beneficati, questi mezzi con cui la beneficenza pubblica s'accanisce a soccorrerli. Le *case di lavoro* inglesi sembrano galere piuttosto che ospizi, e con l'abborrimento dei galeotti pel domicilio coatto, ci vivono i ricoverati.

Entrate invece — continua il cav. Parlati — in uno dei nostri instituti cattolici: visitate l'istituto di Tarsia, quello di Casanova, di Caravaggio, l'*Ecce Homo*, gli ospizi di padre Lodovico. Che benefica e e vivificante e ristoratrice aria si respira lì dentro!

Nè migliore prova hanno certo fatto in Inghilterra i soccorsi a domicilio, a giudicare da quanto ne scriveva lo *Standard* del 22 ottobre 1872. Nè potrebbe altrimenti accadere: la carità ufficiale avvilisce, e si arriva a riconoscere che meglio sia *abolire il soccorso*, così come infatti è avvenuto in Inghilterra, dove con tutti i milioni della tassa dei poveri, s'è sentito il bisogno di fondare istituzioni di beneficenza private, che a Londra si chiamano *Provident Societys*, e sono già oltre quattrocento!

Qui l'oratore fa uno schizzo assai efficace di *quello* che sarebbero le *congregazioni* di carità, i cui componenti dovrebbero essere eletti dai Consigli comunali. Quante sollecitazioni per essere eletti! quanta prodigalità di protezioni! quante camorre di grandi elettori! L'oratore non vuol toccare la parte religiosa della questione, ma è pur evidente che non ci sia povero il quale non *ricorra* al suo parroco, e che in lui non abbia tutta la fiducia sua. Anche nei paesi protestanti accade il fenomeno che i ministri della religione sono i più vicini confidenti della miseria.

In Olanda la beneficenza è affidata ai Concistori; in Germania i pastori delle parrocchie sono molta parte dei *Consigli elemosinieri*; in Inghilterra l'unione delle parrocchie costituisce le *Vestries* e i componenti di esse si chiamano *Vestrysven*, cioè sagrestani, dal luogo delle loro riunioni e il parroco è il presidente. Le *vestries nominano* i *guardiani dei poveri* e il *comitato per le sepolture*: i guardiani esaminano le dimande e i rapporti degli agenti e dànno i soccorsi. E sono elettori i contribuenti, e ciascuno di essi ha un numero di voti proporzionato alla tassa che paga, e il parroco, il quale non paga tassa, e non è contribuente, è il presidente perpetuo. E l'oratore esclama: Ma noi preferiamo i mali esempi della Francia, nominiamo sempre l'Inghilterra e non l'imitiamo *mai*, e millantando la nostra italianità, sconosciamo quotidianamente le tradizioni italiane!

E conclude: se la riforma tende a favorire le fonti della carità è inutile; se vuol altro è dannosa! E dopo una calorosa glorificazione di tutte le manifestazioni della grande carità napoletana, invita gli intervenuti ad *affermare* la loro opinione in questo voto al Senato del regno, che l'assemblea accoglie unanimamente con lunghi e fragorosi applausi:

« I cittadini napoletani, radunati in numerosa assemblea, il giorno 16 febbraio 1890, fanno voto al Senato del regno, che la legge di riforma delle Opere pie, votata dalla Camera dei deputati, venga respinta a unanimità, in quanto non risponde alle necessità della pubblica beneficenza, viola i diritti di proprietà e di associazione, distrugge la volontà dei fondatori, e contraddice al sentimento religioso della grande maggioranza delle popolazioni italiane ».

***

La conferenza, che durò oltre un'ora e mezzo, fu frequentemente interrotta dalle approvazioni e dagli applausi degli ascoltatori. Infine, una vera ovazione festeggiò il cav. Parlati.

La congiura di Akhad a Kantibai

Il Ministero ha proposto la commutazione di pena a Mussa-el Akhad e ad Amed Kantibai recentemente condannati a morte a Massaua.

Diamo alcuni particolari sulla congiura ordita da quei due bei tipi.

Il loro piano era di far arrivare a Massaua, in piccoli drappelli di 50 e 100 uomini, tanti belli e forti portatori, i quali, giunti alla spicciolata, una bella sera si dovevano trovare in numero di tremila, proprio quanti ne occorrevano, bene armati e pronti ad un cenno misterioso del loro capo.

M. MARYAN

La casa dei celibi

Egli abitava, nel mezzanino d'un palazzo in via Bac, uno stretto appartamento, consistente in due camere e in un'anticamera, ove l'ordinanza dormiva durante una parte della giornata, dopo aver scrupolosamente compitati i giornali del suo padrone. Questo appartamento, sebbene ristretto, costava caro a Renato; del resto molte altre cose gli costavano assai: il vitto in uno dei primi alberghi, il suo abbigliamento, il club del quale faceva parte, gli abbonamenti ai teatri.

Da un anno ch'ei si trovava a Parigi, spendeva smoderatamente, e chiedeva prestiti senza riflettere, inebbriato com'era dalla vita parigina nella quale il suo nome e la grazia dei suoi modi l'aveano introdotto. Molti suoi compagni facevano come lui; ma i creditori subito avean scoperto che il luogotenente di Keronez, il quale non possedeva, oltre lo stipendio, che un modesto assegno, non era molto più ricco in speranze. *Quindi il credito goduto era stato* breve, ed il giovane pazzo si svegliava dal suo sogno dorato, pieno di rimorsi, di vergogna, di rammarichi, con un sentimento orribile del disonore che vedeva sovrastargli, ed al quale non sapeva come sottrarsi.

Il massimo disordine era attorno a lui. Un piccolo scrittoio, tutto aperto, lasciava scorgere mucchi di fatture; Renato avea chiesto a prestito denaro, per mettere in regola i suoi affari, ma non era riuscito, e, dal dì innanzi, aspettava invano la risposta di suo padre.

— *Bisogna che gli scriva di nuovo*, disse egli fra sè col viso cupo ed i lineamenti alterati. E s'ei non mi risponde! Alice m'abbandona... Non mi sarei mai aspettato ciò da lei...

Povera Alice! Ell'avea aiutato suo fratello con tutte le forze. *Il denaro per il suo* abbigliamento, i suoi risparmi, gli ornamenti della sua prima gioventù, tutto era passato a pagare i debiti di suo fratello, ch'ella sempre credeva gli ultimi, ed avea versate molte lacrime silenziose per questo fratello stordito, che si divertiva con tanta follia, e che, malgrado le sue promesse, s'incamminava verso una rovina inevitabile.

Il campanello dell'appartamento si fece udire tutto ad un tratto più volte di seguito, e la porta del salottino s'aprì bruscamente.

— Già alzato? disse una voce allegra. Non sono ancora le dieci, mio caro. E che vuol dire così per tempo? I nostri disegni di riforma sono già in via d'esecuzione? Siamo abbastanza virtuosi da trovarci gusto a veder nascere il sole?

Il nuovo arrivato, un giovanotto dalla statura bassa, dal portamento lesto e disinvolto, dall'aspetto militare, si gettò in una poltrona, e si credette in dovere di accendere un sigaro.

— Ma tu stesso, disse Renato sorridendo sforzatamente, trasformi compiutamente le tue consuetudini.

— O via! È vergognoso calunniare un amico. Se tu mi vedi ad un'ora simile, giovanotto mio, è perchè non mi sono ancora coricato; vengo dal circolo, ove s'è giuocato tutta la notte!

— Hai vinto? chiese premurosamente Renato.

— Perdute sei mila lire, caro mio, dopo ogni sorta di peripezie, ed ora vendetti la mia *povera Fatma*, quella cara e bella bestia. Un animale che m'ha reso celebre al bosco di Boulogne! E ad un infame ladro, che ancora ci guadagnerà sopra cento luigi. Mio zio pagò il resto del debito.

— *Sei ben fortunato d'avere zii tu.*

— Che tuono tragico! I tuoi affari dunque non vanno bene?

— Attendo una lettera da mio padre...

(Continua).

Massaua, nella notte del 12, priva di luna, doveva essere svegliata ad un tratto dal chiarore di un incendio immenso.

Prima che si sapesse il come ed il perchè, parecchie centinaia d'italiani (dovevano cadere scannati; o tremila abissini, i finti portatori, precipitarsi sulla folla inerme, uccidendo senza quartiere.

La città sarebbe stata incendiata e saccheggiata, la cassa rubata, e alle spalle dei 5,000 fucili italiani sparsi sull'altipiano etiopico, non sarebbero restate che rovine e deserto!

L'ostacolo che si supponeva all'esecuzione era la presenza delle navi da guerra. Ma anche a ciò il piano aveva riparato.

Qualche giorno prima del 12, il comando sarebbe stato avvertito dagli informatori che due, tre, cinque grosse carovane di schiavi si dirigevano alla costa, e le navi sarebbero partite per dare la caccia ai sambuchi.

Come fu scoperto il complotto?

Due fidati ascaritini furono collocati come servi nella casa di Mussa-el Akgad, e pochi giorni dopo si ebbe la certezza che egli teneva corrispondenze con Alula e Mangascià avendo complici il Kantibai ed un interprete impiegato presso il comando superiore.

Giorni sono, perquisito un *portatore* a Saati, gli fu trovata, in uno dei tanti amuleti, una lettera del Mussa-el-Akhad diretta a Mangascià e contenente tutti i particolari del progettato tradimento.

La lettera non era munita del solito sigillo, e perciò si volle avere la certezza assoluta del complotto prima di arrestare gli autori.

Nella notte del 6, essi furono invitati a recarsi d'urgenza al comando per gravi comunicazioni.

In loro assenza, le case furono circondate da forte nerbo di truppa, ed una prima perquisizione diede tali risultati che si potè fare il processo, e pronunciare la condanna.

LA LETTERA DEL TRADIMENTO

Questo sarebbe il testo della lettera stata scoperta:

« A Ras Mangascià
salute da parte di Kantibai
Sultano degli Abab,

« Io, e mio fratello Mussa-el-Akhad, siamo, come sempre, tuoi amici, e proseguiamo ad esserlo.

« L'opera in tuo favore è di vantaggio comune.

« Tutto è pronto ormai perchè Massana cada nelle nostre mani. Il generale italiano Orero, col grosso delle truppe è presso Adua; i soldati italiani entro Massana sono appena cinquecento. Troveremo modo di far allontanare le navi, col pretesto di reprimere la tratta degli schiavi sulle coste sud e nord. Durante l'ultimo quarto della luna, (18 febbraio) incendieremo il villaggio di Ras Mudar.

« Quando gli ufficiali ed i soldati saranno colà accorsi per estinguere il fuoco, assaliremo il Comando, ci impadroniremo del denaro e delle armi, faremo strage degli italiani approfittando della confusione e della sorpresa. In quell'ora quando sarà il massimo buio, troveransi in Massaua tutti i miei Habab, che scenderanno in massa da Emberemi, per attendervi il segnale, ed i miei arabi di Otumlo e Monkullo. Le armi di cui già possiamo disporre sono molte, buone e nascoste in luoghi sicuri. Cento Sambuchi dei nostri, saranno pronti nel porto. Informati ancora che Mussa-el-Akhad ha preso accordi con Osman Digna e con l'emiro di Kassala, ed anche i dervisci, quindi si muoveranno contemporaneamente a noi per aiutarci a combattere gl'italiani. Ti invitiamo perciò ad assecondarci nel venire a Massaua al più presto. Mio fratello Mussa-el Akhad ha moltissimo denaro; tu avrai già ricevute le somme che ti abbiamo spedite. Possiamo assicurarti che possediamo qui ancora molte migliaia di tallari per riuscire pienamente nel nostro scopo.

Ahmed Kantibaj. »

L'ABATE PHILBERT

Abbiamo già parlato del pentimento e della ritrattazione dell'abate Philbert, ex-zuavo pontificio, che fu ferito a Patay. La *Semaine Catholique* di Tolosa dice ora che, dopo un tempo di prova giudicato necessario dall'autorità diocesana, avendo il Philbert già scritto anche una lettera da leggersi nella chiesa di Bragayrac il 24 febbraio, l'ora della riconciliazione è giunta in fine pel ravveduto, e dà in proposito ragguagli commoventi che ci piace riprodurre:

« Una cerimonia triste e consolante nel medesimo tempo aveva luogo, testè, nella cappella dell'arcivescovado. Dopo alcune parole di sua eminenza, dopo la recita del « miserere », l'abate Philbert, vestito ancora degli abiti secolari, lesse in ginocchio con voce tremante di emozione ben legittima il suo atto di ritrattazione. Il rev. canonico Moulins, segretario dell'arcivescovo, diede quindi lettura dell'Indulto del santo Padre che conferiva al cardinale arcivescovo di Tolosa poteri speciali per la circostanza. In virtù di tali poteri sua eminenza prosciolse allora l'abate Philbert dalla scomunica in cui era incorso.

« Erano presenti, oltre il r.mo Moulins, il canonico Raynaud, cappellano di sua eminenza, il r.do p. Beymale, superiore del Seminario, l'abate Valentin, professore dell'istituto cattolico, ed un distinto signore laico, il cui zelo non è stato estraneo a questa conversione.

« Alcuni giorni dopo, il Philbert, regolati alcuni affari privati, ed arso tutto ciò che aveva scritto nei suoi anni di traviamento, partiva per la Trappa di s. Maria del Deserto, a cominciarvi la sua penitenza. Egli è ammesso a partecipare ai Sacramenti, ma non può ancora amministrarli e celebrare i santi misteri. Abbiamo però motivo di sperare che l'autorità diocesana non tarderà a rendergli la facoltà di ordinazione ch'egli si sforza di meritare, lo sappiamo, colla vita penitente e mortificata che mena alla Trappa ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 25 — Presidente Biancheri

Comunicata l'urgenza di una petizione di un pretore, ed una lettera della commissione del monumento a Cairoli; dichiarata nulla la elezione di Testasecca, proclamata quindi quella di Minolfi Scovazzo a deputato del collegio di Caltanisetta, parla Cuccia sulla circoscrizione giudiziaria, e sostiene che dagli studi fatti con criteri giudiziari topografici democratici risulta che ben superiore alle 600 è il numero delle preture che si potrebbero sopprimere senza danno della giustizia.

L'onor. Zanardelli, dopo che Cuccia finì di parlare dichiarò di consentire nei concetti degli ordini del giorno coi quali si invita il Governo a proporre altre riforme degli ordini giudiziari.

L'onor. Imbriani dichiara che voterà contro il progetto *perchè egli non intende* di accordare pieni poteri a nessuno: i pieni poteri — dice — si accordano solamente in caso di guerra.

Enrico Ferri anch'egli non intende di accordare nuovi pieni poteri al guardasigilli, tanto più dopo l'abuso fatto da lui di quelli accordatigli per il coordinamento del Codice penale. Voterà quindi contro il progetto.

L'onor. Zanardelli, irritato per la frecciata direttagli dal deputato Ferri, dice: è naturale che l'onor. Ferri non approvi l'ultima relazione del Codice penale al quale è sempre stato contrario.

Tutti gli ordini del giorno vengono ritirati, meno quello dell'onor. Barazzuoli, che messo ai voti viene respinto, e gli onor. Marcora e Andolfato dichiarano di associarsi a quello della Commissione, accettato dal ministro e così concepito:

« La Camera udite le dichiarazioni del « ministro, passa alla discussione degli articoli. »

Vien chiesto l'appello nominale, e l'ordine del giorno risulta approvato con voti 238 contro 48. — Dopo fatta la proclamazione dell'esito della votazione, il presidente rinvia a domani la discussione degli articoli.

ITALIA

Genova — *Movimento cattolico.* — Per iniziativa del Comitato Regionale Ligure dell'Opera dei Congressi Cattolici, nei giorni 2 e 3 del prossimo marzo si terrà in Genova una Adunanza Regionale a cui sono invitati tutti i soci delle Società Cattoliche ed i cattolici della Regione.

Scopo dell'Adunanza è di riunire le Società Cattoliche in una azione comune e di incitare al lavoro quei che finora si rimasero inoperosi, mandando in tal modo ad effetto i desideri e le raccomandazioni più volte fatte dal Santo Padre, e ripetute ultimamente in modo così esplicito e solenne.

Napoli — *La guerra contro i Vescovi nell'Italia meridionale.* — Ferve la guerra contro i Vescovi specialmente nell'Italia meridionale! — Scrive la *Libertà Cattolica:* « Dopo Mons. Pellegrini, prelato di Altamura ed Acquaviva, e mons. Bruno vescovo di Ruvo e Bitonto, *i bracchi* della Stampa liberalesca ultimamente hanno azzannato il Vescovo d'Aversa, mons. Caputo. A chi odia non manca un pretesto per accusare. Così il Vescovo d'Aversa sarebbe colpevole per non aver *punito* un parroco, che ha agito secondo le norme della Sacra Penitenzieria per una signora moribonda che acquistò dei beni ecclesiastici. Ora si minacciano le pene del Codice, senza capire che vi *sono i patti sociali* che obbligano alcuni espressamente.

ESTERO

Germania — *Arresto di Socialisti.* — Il *Berliner Tagblatt* annunzia l'arresto di tre socialisti olandesi fra i quali i capi del partito operaio Beweren e Nieuwenhuise. Essi furono arrestati all'albergo. Si trovavano in Berlino da qualche giorno a quanto sembra per seguire le elezioni. Ignoransi le cause dell'arresto.

Svizzera — *Un distretto fortunato.* — Il distretto delle Franches Montagnes, in Svizzera, è davvero un paese fortunato.

Da qualche tempo non vi è più alcun inquilino nelle sue prigioni, la bandiera bianca sventola sui monumenti per far conoscere alla popolazione questo fatto eccezionale.

Non vi è alcun giudizio da eseguire in tutto il distretto dal 15 gennaio in poi.

Cose di casa e varietà

Società dei pubblici spettacoli

Domenica 2 marzo avrà luogo l'assemblea generale dei Soci al Teatro Nazionale alle ore 3 pom. per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Consuntivo 1889 e sua approvazione;
2. Nomina degli otto Consiglieri in surrogazione di altrettanti uscenti;
3. Nomina dei tre Sindaci.

I consiglieri sorteggiati che possono essere rieletti sono: Caratti dott. Umberto, Rubini cav. Carlo, Modolo Pio, Dorta Romano, Cecchini Francesco, Fanzutti Antonio, Moretti Giuseppe, Pepe Domenico.

Il bilancio del 1889 presenta i seguenti risultati:

Attivo	L.	17,837.09
Passivo	»	16,312.35
Civanzo	L.	1524.74

delle quali vennero depositate alla Banca Cooperativa lire 1514.85.

I principali introiti dell'*attivo* sono:

Importo azioni	L.	9122.50
Incasso lordo del Festival del 2 e 9 giugno	»	1149.14
Incasso lordo delle corse di agosto	»	6712.55
Incasso lordo corse velocipedi	»	738.05

Nel *passivo* figurano fra le spese più importanti:

Spese festival 2 e 9 giugno 1889	L.	1650.09
Spettacolo d'opera al Sociale	»	4000.—
Premi e spese corse agosto 1889	»	6438.50
Pagate alla Congregazione di Carità, metà introito corse agosto	»	2314.53
Premi e spese corse velocipedi	»	938.05
Spese dei due remointoir in premio ai soci	»	400.—

Monte di Pietà di Udine

Avviso.

Si porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi e *non preziosi fatti* presso questo Monte di pietà nell'anno *1888*, i cui bollettini sono di *color verde*, andranno venduti all'asta nel corrente anno *1890* dopo spirati i *20 mesi* di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Udine, 20 febbraio 1890.

Il Presidente
MANTICA

Il Direttore
A. BONINI

La direzione delle Poste

Avvisa:

Le corrispondenze cambiate fra l'Italia e la città di Alessandria d'Egitto hanno le seguenti tariffe:

Lettere francate cent. 25, non francate cent. 50, ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi.

Cartoline semplici cent. 10, doppie 20.

Carte manoscritte cent. 5 ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi con un minimo di cent. 25.

Campioni cent. 5 ogni 50 grammi o. s. con un minimo di cent. 10.

Giornali ed altre stampe cent. 5 ogni 50 grammi o frazione c. s.

Diritto fisso di raccomandazione cen. 25 oltre la tassa di francatura.

Tassa progressiva d'assicurazione cent. 20 ogni L. 200 o frazione di valore assicurato, oltre la tassa francatura e raccomandazione.

Ricevute di ritorno cent. 25.

La francatura delle carte manoscritte, dei campioni, dei giornali e delle altre stampe è obbligatoria e deve esser operato esclusivamente con francobolli.

Sono ammessi i biglietti postali purchè sui medesimi sia aggiunto il supplemento di francatura con francobolli.

Udine, 24 febbraio 1890.

Dalla R. Direz. delle Poste
Il direttore — Facci

Nomina di Sindaci

Con recenti Decreti Reali fu provveduto alla nomina dei seguenti Sindaci:

Feruglio Angelo di Pietro per Felotto Umberto — Ottelio co. Lodovico per Pradamano — Manin nob. Orazio per Moruzzo — Zenarola Nicolò per Rosna del Roiale — Collovati Stefano per Teor — Curioni Antonio per Polcenigo — Rizzolati Gio. Batta per Pinzano al Tagliamento — Pasqualis Gio. Maria per Vito d'Asio — Masutti Giuseppe per Tramonti di Sotto — Picotti Gio. Antonio per Socchieve — Di Gaspero cav. Giov. Leonardo per Pontebba — Picco Leonardo per Trasaghis — Della Rovere Attilio per Povoletto — Di Colloredo-Mels conte Pietro per Colloredo di Montalbano — Rabasso Andrea per Pravisdomini Turco Luigi per Talmassons.

Gli ultimi tre in surrogazione rispettiva mente dei signori: Di Colloredo-Mels marchese Paolo, Panigai conte Bortolo, Mangilli marchese Fabio.

Birreria al Friuli

Ieri sera ci fu un concerto nella *Birreria al Friuli*, recentemente riaperta, dato da una distinta *Compagnia Milanese* di passaggio per la nostra città.

Benissimo scelto il variato programma e buonissima l'interpretazione e l'esecuzione. Ai bravi artisti non mancarono gli applausi ad ogni pezzo per parte dei presenti che in buon numero ivi si trovavano.

Giovedì e sabbato la stessa compagnia darà altri due Concerti, a cui non potrà mancare il favore del pubblico, che troverà modo di passare una bella oretta.

Pei volontari di un anno

Gli aspiranti al volontariato d'un anno oppure quelli che bramano un ritardo nella loro chiamata sotto le armi basterà che presentino il libretto d'inscrizione al tiro a segno.

Per i concorsi al posto di medico provinciale

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che regola il concorso ai posti di medico provinciale, istituiti colla nuova legge di sanità. Eccone il sunto: I concorrenti dovranno dare tre specie di esami: due pratici due scritti e due verbali.

L'esame pratico consisterà in due prove: una di chimica, fisica e tecnica, l'altro di microscopia nelle applicazioni all'igiene.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di due temi, riguardanti, uno la polizia sanitaria delle malattie infettive; l'altro la ingegneria sanitaria.

L'esame verbale verserà sulla legislazione e organizzazione sanitaria ed amministrativa del Regno, e nella demografia ed assistenza pubblica. Ogni concorrente dovrà provare di conoscere almeno il francese, o il tedesco, o l'inglese.

Ufficio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato in Udine, via della Posta, 16 - trovasi il nuovo Ufficio e la Messa dei SS. Sette fondatori — edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire **1** la copia.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

È pronta al tenue prezzo di *L. 5* per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Mercato di martedì

Granaglie

Granoturco	L.	10.65	11.85	All'ett.
Giallone	»	—.—	—.—	»
Cinquantino	»	9.50	10.—	»
Gialloncino	»	12.25	—.—	»

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.10 a	1.15	Al kilo
Capponi	»	1.20 a	1.30	»
Polli	»	1.20 a	1.30	»
» India maschi	»	1.— a	1.10	»
» » femmine	»	1.10 a	1.15	»
Anitre	»	1.15 a	1.20	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	4 60	5.—	al q.
» » II » »	»	3.25	3.50	»
» della Bassa I » n.	»	3.70	4.—	»
» » II » »	»	2.80	3.—	»
Paglia da lettiera	»	3.50	3.80	»
Legna in stanga	»	1.84	1.99	»
» tagliate	»	2.09	2.19	»
Carbone I qualità	»	5.50	7.20	»

Telegramma meteorico

Probabilità:

Venti freschi dal I quadrante al Nord, intorno a levante. Al Sud, cielo nuvoloso con pioggie qualche nevicata sulle stazioni elevate, brinate o qualche gelata sull'Italia superiore, mare scosso — agitato.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*)

Le principali infermità

per le quali l'acqua ferruginosa ricostituente del dott. Giovanni Mazzolini di Roma è raccomandata, sono l'anemia, le sue cause, i suoi effetti; quindi è utilissima negli emottoici, nelle puerpere specialmente se il parto fu concomitato da larghe emorragie, nei convalescenti tutti per lunghe malattie, e specialmente per quelle da fegato da stomaco dilatato; nei febbricitanti per febbri periodiche con o senza ingorgo al fegato ed alla milza; in coloro che soffrono d'*epistassi* (sangue dal naso) e quindi è mirabile negli scrofolosi d'ogni genere, dal semplice ingorgo glandulare alle spine ventose (periostiti) alle *cheratiti scrofolose* (mal d'occhi) nei rachitici dal semplice ritardo della dentizione, ai contorcimenti delle ossa lunghe e della *spina dorsale*. *Negli uomini* indeboliti da forti perdite di sangue dalle emorroidi.... l'uso di quest'acqua farà veri *prodigi*, sarà atta a ricostituire la giovanile robustezza. Anche di recente è stata premiata alle Esposizioni Mondiali di Parigi, Colonia, Barcellona, Bruxelles. Si vende in bottiglie L. 1.50, per spedizioni aggiungere cent. 85; in un pacco postale entrano 4 bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 27 febbraio — s. Giuliano m.

La facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica dell' EMULSIONE SCOTT *ha deciso tutti i principali Medici a preferirla all'olio di merluzzo semplice.*

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Posso dichiarare che ho già prescritto la loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda, constatandone la sua facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica.

Modena, 30 gennaio 1886.

Dott. LUIGI NASI.

ULTIME NOTIZIE

Il principe di Napoli ad Atene

Il principe di Napoli che si trova dall'altra sera ad Atene, visitò ieri la città girando a piedi. Dopo la colazione servitagli alla legazione, si recò al palazzo reale in vettura di Corte per visitare il re che gli fece una cordialissima accoglienza.

Il re gli inviò il gran cordone del Salvatore.

Nicotera in pericolo

La salute di Nicotera desta delle inquietudini. Molti telegrammi chiedono notizie.

Un incidente ferroviario

Ieri è avvenuto un grave incidente ferroviario presso Città Ducale. Vi furono cinque feriti, uno dei quali è moribondo.

I due traditori

L'*Esercito* smentisce che i due traditori Kantibai e Mussa el Akkad sieno stati graziati. Nessuna deliberazione venne presa in proposito. Si stabilì soltanto di trasportarli in Italia, rimanendo però ferma la la loro posizione.

Un arbitrato

Lo *Standard* ha da New York che gli Stati Uniti e l'Inghilterra sottoporranno ad un arbitrato la questione concernente il sequestro dei battelli da pesca inglesi sul mare di Behring. L'arbitrato sarebbe composto da re Umberto, dal presidente Carnot e dall'imperatore Guglielmo.

Torbidi tra operai francesi ed italiani

Telegrafano da Marsiglia:

Ricominciano in questa città i torbidi tra gli operai italiani e quelli francesi. Il sindacato francese protesta perchè si adoperano nei lavori gli operai italiani. Seicento operai francesi tennero un meeting in questo senso, ed inviarono una commissione al prefetto ed al sindacato, i quali promisero di mettere in opera tutta la loro influenza per venir ad una conciliazione, ma non doversi provocare incidenti internazionali.

La conferenze per gli operai in Inghilterra

Londra 25:

(Comuni). — Nella discussione dell'indirizzo l'emendamento Gharam dichiarante che i rappresentanti inglesi debbono dissentere la questione della limitazione delle ore di lavoro degli operai alle conferenze di Berlino o Berna fu respinto con voti 198 contro 87.

Durante la discussione Fergusson combattè l'emendamento che legherebbe la mano al governo nei negoziati intavolati.

Relativamente all'invito per la conferenza di Berlino il governo rispose con spirito di simpatia, ma non può ancora comunicare il contenuto della risposta.

La Svizzera aggiornò la sua conferenza a causa della conferenza di Berlino. Si approvò l'indirizzo.

TELEGRAMMI

Belgrado 25 — La Scupcina nella discussione della legge elettorale respinse a grande maggioranza la proposta di Papo Gnirich colpente di penna di morte tutti i tentativi per impedire l'esecuzione delle decisioni della grande Scupcina.

Parigi 25 — Al Consiglio municipale, Rousselle, presidente, chiede delle spiegazioni sull'attitudine degli agenti di polizia nei mastedì grasso che impedirono alla sua vettura di circolare per i boulevards protestando i regolamenti. Dopo alcune osservazioni del prefetto di polizia, il consiglio votò la chiusura dell'incidente. Rousselle ritenendosi colpito dal voto si è dimesso.

Montevideo 25 — Il piroscafo *Washington* della N. G. I. è partito per Genova.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant
» 11,6 p.	» 12,50 p.	» 10,40 p.	» 12.35 p
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant.	1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
(pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
(pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba (ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
(pom.	4.—	6.54 D.	—	—
Cividale (ant.	9.06	11.25	—	—
(pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro (ant.	7.50	—	—	—
(pom.	1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (an	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
(pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons (ant.	1.05	10.57	—	—
(pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant.	9.15	11.03	—	—
(pom.	5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale (ant.	7.31	10.22	—	—
(pom.	12.50	5.06	—	—
Portogruaro (ant.	9.02	—	—	—
(pom.	3.10	7.33	—	—

Notizie di Borsa

26 febbraio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L.	95.10	a L.	95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	»	92 93	»	93.03
id. austriaca in carta	da F.	88 90	a F.	89 05
id. » in arg.	»	89 90	»	80.05
Fiorini effettivi	da L.	215.25	a	215.75
Bancanote austriache	»	215 25	»	215.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

OFFERTA SPECIALE DI COLLEZIONI

DI ALBERI FRUTTIFERI

Collezione **A** *composta di 12 piante come segue:*

N. 2 Albicocchi / » 2 Peri / » 2 Meli — varietà — Belle piante, alto fusto, forti varietà di merito, imballate e franche alla Stazione di Milano — N. 2 Peschi / » 2 Susini / » 2 Cotogni — varietà

LIRE 10

Collezione **B** *composta di 24 piante come segue:*

N. 4 Albicocchi / » 4 Peri / » 4 Meli / » 4 Peschi — varietà — Belle piante, alto fusto, forti varietà di merito, imballate e franche alla Stazione di Milano — N. 4 Susini / » 2 Ciliegi / » 2 Cotogni — varietà

LIRE 20

Collezione **I** *composta di 15 piante di* VITI

N. 15 VITI uve da mense assortite in 5 buone varietà, scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per la bontà e precacità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 5
Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia » 5,50

ROSAI

Collezione **M** *composta di 10 piante di* ROSE

N. 6 Rose rifiorenti / » 4 » thea — In questa Collezione abbiamo riunite rose a *colori ben distinti* ed assortiti, e cioè, bianco rosa, rosso carnatino, chamois e giallo carico.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9
Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia » 9,60

Collezioni sementi da orto

formate con 25 qualità scelte fra le migliori, le più usitate e maggiormente necessarie per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano LIRE CINQUE e per averle franche di trasporto inviare LIRE SEI.

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori

scelte fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Costa L. 3,60 *franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.*

Catalogo generale

Un bel volumetto di 64 pagine con 100 incisioni e colla descrizione di tutte le SEMENTI da prato, campo, orto, e giardino e di tutte le piante fruttifere, di rimboschimento, d'ornamento, rose, camelie e fiori.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

(Sede di Milano) **FRATELLI INGEGNOLI** (Sede di Milano)

GIÀ DELLA SOCIETÀ PER AZIONI

BURDIN MAGGIORE e C.

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto ed il più importante d'Italia

MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO

LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova

Guardarsi dalle contraffazioni

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT o OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del sig. co-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

CARCIOFINI

ALL'OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. 2.— grandi L. 3.

Dirigere le domande al sig. **Angelo Vallani e Figli — Orbetello.**

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingua, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e le Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, *Pudding* Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

MORTE ALLA PERONOSPORA VITICOLA

POMPA IRRORATRICE PASOTTI (brevettata).

La **POMPA PASOTTI** ha il pregio di sviluppare gran forza con lieve fatica, per conseguenza il liquido viene spolverizzato come un getto di vapore. E' di facile maneggio, solidissima e può alimentarsi con recipiente a terra o sulle spalle.

Deposito in BRESCIA presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino**, presso **Giuseppe Mazzucchelli** e presso la Ditta fabbricatrice.

SI CERCANO RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE PIAZZE. INUTILE PRESENTARSI SENZA BUONE REFERENZE. Rivolgersi alla Ditta *PIETRO PASOTTI* presso l'amministrazione del CITTADINO di BRESCIA

Specialità in deposito presso l'Ufficio Annunzi

DEL

CITTADINO ITALIANO

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Acqua tannica per preservare e conservare i vini esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.

Agro-acido per convertire ogni sorta di VINO in ACETO, conservarlo e purificarlo. La dose per 250 litri L. 5.

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato, spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.

Elixir cent'erbe liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. — La bott. L. 2.

Polvere per muffa. Il marcio, l'odore di muffa, fusto o botte, sono tolti colla *Polvere per muffa.* — Dose per 250 litri L. 3,50.

Preparazione per togliere i difetti dei fusti, bottiglie, ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1,50; da 5 a 10 L. 2,50.

Polvere per la birra. Con questa polvere, tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri Lire 2,50.